



LA SUBISSATI REALIZZA IL PRIMO CAMPUS EUROPEO DI MEDICINA PER I MALATI NON GUARIBILI

La Fondazione Hospice Seragnoli, Ferrari spa e UniCredit Foundation insieme per un progetto all'avanguardia tra formazione, assistenza e ricerca.

Nel decimo anniversario dalla nascita del primo **Hospice Seragnoli**, nasce a Bentivoglio (a pochi chilometri da Bologna) il primo Campus per i malati non guaribili, con il completamento delle nuove Residenze, strutture destinate ai partecipanti ai programmi di formazione nazionali e internazionali e all'accoglienza di alcuni nuclei familiari dei Pazienti dell'Hospice. L'intervento, realizzato dalla Fondazione Hospice Seragnoli è stato sostenuto anche da Ferrari spa e dalle UniCredit Foundation. La società Subissati ha costruito tutte le residenze in legno.

Le strutture del Campus occupano una superficie di 10.000 mq. costruite all'interno di un'area di 80.000 mq e sono composte dall'Hospice, dalle Residenze e dall'Accademia di Medicina Palliativa che si occupa di Formazione e Ricerca su questi temi. Si tratta di un passaggio deciso che concretizza un progetto di Medicina Palliativa unico in Europa, dove l'unione della missione formativa e assistenziale garantisce al Paziente e ai familiari un livello di attenzione e di cura eccellente, frutto di un modello di circolarità virtuoso che vede protagonisti le Fondazioni non profit, le Istituzioni e i Sostenitori.



Su questi temi si è svolto un workshop a Bentivoglio venerdì 19 ottobre alle ore 10.30, in occasione dell'inaugurazione delle Residenze, con la partecipazione di Maurizio **Carrara** (Presidente di UniCredit Foundation), Pier Luigi **Celli** (Direttore Generale dell'Università Luiss), Luca Cordero di **Montezemolo** (Presidente di Ferrari spa), Francesco **Dal Co** (Professore presso lo IUAV di Venezia), Ivano **Dionigi** (Rettore dell'Università di Bologna), Vasco **Errani** (Presidente della Regione Emilia Romagna) e Francesco **Ripa di Meana** (Direttore

Generale Ausl Bologna).

Difendere la dignità della vita fino all'ultimo istante, alleviando le sofferenze fisiche e psicologiche dei Pazienti, è un'urgenza sentita in maniera crescente negli ultimi anni sia dall'opinione pubblica sia dalle istituzioni. Nel nostro paese solo il 15% dei malati arrivati alla fase finale di una malattia cronica riceve un trattamento di fine vita adeguato grazie alle Cure Palliative e alla terapia del dolore malgrado la legge 38 nel 2010 abbia sancito il diritto di tutti a non soffrire.

